

«Vigolana fragile, no Valdastico»



Ieri pomeriggio si parlava di Valdastico, in consiglio provinciale, mentre proseguiva la lunga trattazione dei circa mille emendamenti ostruzionistici dell'opposizione al disegno di legge Gottardi che intende modificare il Piano urbanistico provinciale. Erano presenti in aula sulle sedie del pubblico il sindaco della Vigolana Paolo Zanlucchi e alcuni consiglieri di minoranza, arrivati a testimoniare la preoccupazione e la contrarietà del comune e degli abitanti dell'Altopiano. «Siamo qui per ribadire che la nostra comunità è coesa a dire no alla Valdastico - ha spiegato il sindaco Zanlucchi -. Se il prolungamento verso nord dell'A31 passasse dal nostro altopiano sarebbe davvero un problema per noi e per il nostro ambiente. Ci preoccupa molto la fragilità di questo territorio, che si è evidenziata anche con i fatti recenti della frana di fine luglio a Vigolo Vattaro, per esempio, e che si mostra ogni volta che, come ogni anno, sulla strada della Fricca ci sono problemi di smottamenti vari, problema per il quale da tempo chiediamo alla Provincia un intervento complessivo. Ci preoccupano le nostre fonti d'acqua, che come è noto sarebbero messe a rischio dal tracciato. Ci preoccupa anche l'ipotesi di una interruzione del tracciato alle Lochere, che produrrebbe un impattante traffico di risulta verso Trento proprio attraverso i paesi di Bosentino e Vigolo, che sarebbe certamente insostenibile. Sono in allarme ma non agitato, la Valdastico è un tema carsico. Sappiamo che se si vuole, si deciderà a livello nazionale.

Essere qua è un segnale di testimonianza attiva». Rimarca il no fermo il consigliere di opposizione Armando Tamanini, della lista Progetto di comunità: «La prima mozione contraria era stata presentata in consiglio comunale dalla nostra lista l'anno scorso, ed era poi stata votata anche dalla maggioranza. Per noi il concetto non è “fate passare l'autostrada altrove” ma sostenere la totale inutilità della Valdastico. Si deve investire invece sulla ferrovia. Poi, se decidessero contro il parere del territorio a scapito dell'Autonomia non sarebbe un bene». Il consigliere Walter Kaswalder, pur espressione forte del territorio vigolano, ha dichiarato che il tracciato eventualmente non concluso alle Lochere sarebbe un problema, dato che formalmente la decisione potrebbe essere presa al livello nazionale, creando qualche malumore fra i presenti.